

Episodio di MORUCCIO SESTINO 27.07.1944

Nome del Compilatore: MARCO CONTI, ALVARO TACCHINI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Moruccio	Sestino	Arezzo	Toscana

Data iniziale: 27/07/1944

Data finale: 27/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Manini Ferruccio*, di Pietro, nato a Corte de' Cortesi (Cremona) il 28/04/1925 da famiglia di agricoltori; riconosciuto dalla Commissione Regionale marchigiana partigiano combattente della 5. Brigata Garibaldi "Pesaro", Distaccamento "Montefeltro", dal 20 giugno 1944.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'area di Sestino si trovava a ridosso della Linea Gotica e intensa era l'attività partigiana che aveva provocato numerose file tra le fila dei nazifascisti. Ferruccio Manini era per l'appunto un partigiano che fu catturato e fucilato dai fascisti in località Moruccio il 27 luglio 1944.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Controllo del territorio.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Ignoto.

Nomi:

1. *Albertazzi Giorgio*, nato a Fiesole (Firenze) il 20/08/1923 e deceduto a Roma il 28/05/2016. Tenente nella 3. Compagnia della Legione "Tagliamento". Arrestato nel 1945 per aver comandato, nei giorni che precedettero la Liberazione, un plotone di esecuzione e per collaborazionismo. Trascorse due anni in carcere per essere poi definitivamente liberato nel 1947. Attore e regista di fama nazionale e internazionale.

Note sui presunti responsabili:

Nell'area di Sestino risulta presente il Battaglione M 63.

Il comandante del plotone era l'allora tenente, e futuro divo del cinema, Giorgio Albertazzi che negò sempre il suo coinvolgimento.

Estremi e Note sui procedimenti:

Il Tribunale militare di Milano, con sentenza n. 1652/47 del Reg. gen. Proc. 28.08.1952, giunse alla conclusione che fosse stato Giorgio Albertazzi a far fucilare Ferruccio Manini, ma lo assolse ritenendo che avesse agito in "stato di necessità".

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

Forti e risentite le polemiche per questa fuclazione che ha visto il Comune e gran parte dei cittadini rifiutare le richieste d'incontro e pacificazione da parte dell'attore, allora tenente fascista, Giorgio Albertazzi.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Alvaro Tacchini, *Guerra e Resistenza nell'Alta Valle del Tevere 1943-44*, Petruzzi, Città di Castello, 2015.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

- DHI Roma, *La presenza militare tedesca in Italia 1943-1945*.
- http://archivistorico.corriere.it/2006/luglio/05/Andai_Salo_ribelle_visto_solo_co_9_060705079.shtml?refresh_ce-cp
- <http://memoria.provincia.ar.it/comuni/sestino.asp>
- <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/1989/07/28/sestino-rifiuta-la-pace-con-giorgio-albertazzi.html>
- <http://www.storiatifernate.it/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.

ALVARO TACCHINI, Istituto di Storia Politica e Sociale *Venanzio Gabriotti*. Ispettore Archivistico Onorario dell'Umbria.